

Roberto Lessio: Circolo Arcobaleno Latina

Si e in quanto tale io annuncio che è l'ultima volta che partecipo a un convegno per l'istituzione del Parco dei Monti Lepini perché anche le cose vanno avanti e evidentemente se poi certe realtà non vogliono partire arriverci e... ci auguriamo buon viaggio in sostanza. Proprio perché, vorrei partire da un'esperienza di carattere personale non tanto da rappresentante di un circolo locale di Legambiente. Alcuni anni fa proprio in previsione dell'istituzione del Parco dei Monti Lepini, a Sermoneta che, per chi non è di queste parti, è il comune qui limitrofo, seguendo la costa della montagna, tentammo di realizzare un centro di educazione ambientale in una nuova struttura che stava partendo, poi per tutta una serie di motivi non riuscimmo a realizzare questa cooperazione con la cooperativa che doveva gestire la struttura, la struttura comunque partì e attualmente è funzionante e la mia compagna è nella gestione di questa struttura che appunto è un ostello. La settimana scorsa stavamo ragionando insieme con un gruppo di amici tedeschi, che prima erano turisti e adesso stanno venendo tutti gli anni perché in Germania l'anno scolastico è diviso in quattro tronconi, partono da fine agosto e hanno una settimana di vacanze a ottobre, poi hanno le vacanze natalizie, quelle pasquali e poi di fine anno. Succede quindi che ogni Land, ogni Regione tedesca organizza questa vacanza di ottobre scadenzata secondo le proprie esigenze di organizzazione scolastica, per cui non è la stessa settimana per tutti i Land in sostanza. Bene ci siamo messi a ragionare sul fatto che ci siamo trovati presenti, oltre a questo gruppo, altre due famiglie dello stesso paese, che si chiama Sigen che è grosso modo popolato quando Latina un po' di più, e quindi si sono trovati casualmente due famiglie e questo gruppo di amici tedeschi che erano tutti e tre, senza coordinarsi, erano tutti e tre preseti lì e ragionavamo sul fatto che adesso ci sono queste offerte molto economiche dei voli low coast, dei voli a basso costo che offrono attualmente alcune compagnie aeree e in particolare Ryanair e ci siamo messi a ragionare su un ipotetico pacchetto turistico che potevamo offrire noi qui in zona con la filosofia low coast, a basso costo, impregnato e caratterizzato comunque da alte valenze ambientali. E' venuto fuori che biglietto aereo andata e ritorno, spese aeroportuali, biglietto da Ciampino a Roma, Roma- Latina, pernottamento di una settimana, quindi il classico sei notti- sette giorni incluse le due mezze giornate per spostarsi, menù biologico al 100% e un piccolo obolo per l'uso della cucina dello ostello, è venuto fuori 152. euro per tutta la settimana. Sembra una cifra incredibile ma, abbiamo rifatto i

conti dieci volte ed è rivenuta esattamente la stessa cifra, qual'è il quid della questione, sono tutte condizioni e offerte vincolate, cioè che hanno un vincolo, il vincolo dell'aereo per esempio è che devi partire martedì mattina alle sei e mezza da un aeroporto tedesco, ma il biglietto costa tre euro, Ryanair con una prenotazione di due mesi fa, applica il costo di tre euro a posto sia per l'andata che per il ritorno, le spese aeroportuali e un taxi che sono 20 euro, i menù biologici al 100% sono di produzioni locali e certificate a livello locale, acquistati o in azienda o conferiti presso l'ostello, però visto che erano prodotti i miei amici, miei in particolare, e di alcuni miei amici di Cori, tra cui l'olio e il vino sono stati abbondantemente apprezzati, soprattutto il vino visto che era quello nuovo siamo arrivati a questa situazione, ovviamente c'è il meccanismo della cucina interna quindi non c'è servizio. Però 152 euro, ci siamo divertiti a cercarla in internet un'offerta del genere, l'offerta che più si avvicinava e che era intorno ai 280 quasi 300 euro per la stessa settimana è un soggiorno a Sharm el Sheik in un albergo di terza categoria qualcosa del genere, che era distante dalla spiaggia circa 25 Km. Questo ragionamento mi serve per fare un discorso, per questo voglio parlare più di economia che di ecologia perché io, siamo noi convinti al 100% che le due cose devono stare insieme. Se parliamo di economia dobbiamo automaticamente parlare di economia e mettere soprattutto in chiaro certe economie che noi purtroppo siamo costretti a contrastare anche con delle manifestazioni e iniziative eclatanti, ma che come primo obiettivo hanno l'impedire di realizzare economie che sono dannose per l'ambiente, per l'occupazione e per la qualità della vita delle persone. Un posto di lavoro, lo dicevamo anche con Salvatore tempo fa quando ci siamo incontrati in sede, un posto di lavoro su un termo inceneritore come quello di Borgo Montello costa 600 milioni di vecchie lire all'anno. Lo dobbiamo dire e ridire fino a farlo entrare nella testa di tutte le persone che si occupano di queste cose. Un posto di lavoro come quello che proporrò fra un attimo costa un decimo perché sono ad alta intensività di manodopera e a bassissima intensività di capitale. Un posto di lavoro per realizzare il corridoio tirrenico meridionale, quindi con la solita economia altamente impattante che distrugge aziende agricole, che distrugge produttività costa, sempre purtroppo ragionando in lire perché la conversione automatica in euro non c'è l'ho ancora codificata nel cervello, costa comunque 500 milioni l'anno, nel settore ambientale i costi per la realizzazione di queste occupazioni sono dell'ordine 1 a 10, 1 a 9, al massimo 1 a 7. Questo significa, visto che noi ci siamo preoccupati circa 10 anni fa di realizzare

proprio un piano occupazionale che non era molto dettagliato ma dava delle indicazioni abbastanza precise tra quali c'era il recepimento di quello che era una legge regionale che era stata approvata nel 1993 che prevedeva nella nostra provincia l'istituzione di cinque parchi regionali, Lepini, Ausoni, che l'unico che poi realmente è stato fatto, Ausoni, Aurunci scusate quello che è stato fatto, Isole Puntine e il Comprensorio Sacco perché già era preventivato 1993, il Sacco e il Gavignano. Allora ragionando appunto su quello che poteva essere l'istituzione del Parco dei Monti Lepini ci siamo messi a fare dei conti su quello che potevano essere gli investimenti previsti ovviamente questi li ho riadattati comunque i parametri sono quelli e li possiamo rendere disponibile anche stasera stessa in via internet. Praticamente per realizzare interventi di tutela vera e propria di tutela, interventi di fruizione, interventi di valorizzazione adesso non vi sto ad elencare tutte le iniziative perché sono una cinquantina quindi dovremmo entrare nel dettaglio, andrei troppo a lungo con i tempi, ma in sostanza gli investimenti previsti per la tutela, per esempio dei primi convegni a cui abbiamo partecipato mi ricordo per esempio, quello a Cori dove c'era presente il sindaco in cui parlammo della possibilità di rimettere a coltura tutta una serie di terreni collinari, che attualmente sono abbandonati, o comunque non hanno nessun tipo di utilizzazione. Parlavamo della messa a coltura della ginestra che, in sala qualcuno si metterà anche a ridere perché dice: "Ma che stai a di, metti a coltura la ginestra? Che qui cresce spontaneamente come in tante parti d'Italia": "No! C'è uno studio di fattibilità fatto dall'Enea, circa quindici anni fa, che prevede la messa a coltura appunto di questa essenza arborea che serve per fare la pasta madre della carta e ricavarci biomassa con cui si può produrre biogas e alla fine del ciclo tutto ridiventa fertilizzante per rimetterlo nel terreno. Un terreno messo a coltura, di ginestre ancora oggi produce un reddito che va: "Scusate, che mi devo guardare gli appunti, per non dire castronerie:" si aggira intorno ai 3000 euro a ettaro l'anno, che praticamente è quasi il doppio di quello che produce un ettaro di barbabietole che da queste parti diciamo è la coltura di eccellenza considerata più redditizia. Bene! Per fare tutte queste cose qui noi avevamo previsto che con la realizzazione di questi interventi, quindi con la realizzazione del parco quindi interventi di tutela, servono ancora oggi circa due milioni di euro per la fruizione, circa un milione di euro, per la valorizzazione circa un milione e mezzo, totale quattro milioni e mezzo di euro per realizzare circa 150 posti di lavoro diretti, e circa 100-120 in maniera indiretta. Il parametro che vi dicevo prima, siamo, e

parliamo di un investimento iniziale , che penso rappresenti circa un milionesimo , qualcosa del genere del bilancio della Regione Lazio , e che possono dare un' impatto di questo genere sul piano occupazionale . Allora qui chiudo legando i due discorsi che facevo , cioè, riuscire , e a dare questa capacità, a dare un' offerta qualitativa perché poi quando la gente che quando questi amici che dalla Germania, vengono qui ormai vengono tutti gli anni vengono in ottobre e quindi in bassa stagione, l'ostello sta , a ottobre ha fatto una media, pur avendo 35 posti, ha realizzato una media di un centinaio di pernottamenti per tutto il mese di ottobre quando sulla costa un turismo di massa, un albergo se arriva a venti o trenta pernottamenti è grasso che cola insomma, e qui siamo in collina. Però purtroppo , quando la gente viene, se piove prendono l'aereo:" si l'aereo scusate "prendono il treno , arrivano a Roma , a Napoli e qualcuno riesce ad arrivare a Firenze e a tornare indietro . Se c'è il sole , vanno a Sabaudia e vanno al mare . Se c'è una giornata incerta per cui dovrebbero restare in zona : visitata Sarmoneta visitato il castello, visitata Ninfa, "finito". Ci chiedono dove si può fare trekking, e noi gli diamo la mappa classica , che ha fatto l'A.T.P, con tutti i sentieri tracciati , poi vanno a vedere il sentiero , e il sentiero non esiste ,perché nessuno praticamente fa manutenzione . Gli indichiamo noi percorsi equestri con il cavallo perché si può affittare il cavallo presso un'azienda, poi non sanno dove andare, non c'è un' offerta di escursionismo guidato ,ecc ecc, quindi il discorso che facevo all'inizio era per dire :"" ok"" siamo in grado di fare offerte altamente qualitative e talmente competitive che noi ci stupiamo ma poi non abbiamo un'idea da offrire un'idea di turismo in questa zona .Il parco secondo me è l'unica risposta plausibile. " ho finito, grazie!"